

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI CELLATICA - COLLEBEATO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI CELLATICA - COLLEBEATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta uniformemente medio alto rispetto ai dati nazionali e il tasso di disoccupazione delle famiglie è notevolmente inferiore rispetto alla media della Provincia. Questo consente di attivare una programmazione a lungo termine, sia per la costruzione di progetti didattici che tengano conto dei reali bisogni degli alunni e che valorizzino le peculiarità di tutti, sia per l'approfondimento e l'ampliamento delle varie tematiche disciplinari. Non ci sono alunni che presentano caratteristiche socio-economiche particolarmente svantaggiate. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa.

Vincoli

Non si evidenziano vincoli di particolare rilevanza ad eccezione del lieve calo demografico che sta determinando un minor numero di iscrizioni. La collocazione dei plessi su due Comuni diversi e con identità distinte richiede un'offerta del tempo scuola diversificata all'interno delle sezioni. Questo comporta, a volte, la necessità di differenziare le proposte didattiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è ricco dal punto di vista culturale ed ambientale, sono presenti numerose aziende in vari settori, tra i quali quello vitivinicolo, agricolo, artigianale. La vicinanza alla città determina una conseguente ricchezza dell'offerta di istituti superiori a cui gli alunni possono accedere. Gli Enti Locali, le agenzie educative e le numerose associazioni presenti sul territorio

apportano un contributo culturale determinante per l'Istituto.

Vincoli

La crisi generalizzata delle risorse finanziarie degli Enti Locali non consente la piena attuazione della progettualità potenziale della scuola. Nel corso degli ultimi anni, i fondi per il diritto allo studio si sono ridotti nella percentuale del 10% per anno, ad eccezione dell'ultimo anno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I sei edifici scolastici, distribuiti su due Comuni, presentano caratteristiche differenti; alcuni spazi sono allestiti come laboratori didattici con le relative attrezzature e particolare attenzione è posta nei confronti degli alunni diversamente abili. In tutti gli edifici, periodicamente, sono previste più prove di evacuazione. Entrambi i Comuni sono facilmente raggiungibili dalla città sia con mezzi propri sia con mezzi pubblici. La quantità e la qualità della strumentazione didattica in dotazione, compresa quella informatica, sono buone. Le risorse economiche provengono esclusivamente dal Ministero e dagli Enti Locali. Le famiglie, autonomamente, o attraverso i comitati dei genitori, contribuiscono alla realizzazione di alcuni progetti.

Vincoli

Le palestre sono insufficienti. Devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) e in alcuni casi, sono occupate per corsi sportivi comunali per adulti in orario scolastico, con conseguente difficoltà dell'organizzazione oraria e logistica. Nelle scuole primarie la dotazione LIM è insufficiente. Le risorse economiche non sono sempre adeguate a rispondere alle esigenze progettuali della scuola. Nelle scuole di Collebeato sono ancora inadeguati gli spazi per i laboratori di informatica, di arte e di musica (scuola secondaria).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IC DI CELLATICA - COLLEBEATO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC88800R
Indirizzo	VIALE RISORGIMENTO 23 CELLATICA 25060 CELLATICA
Telefono	0302770188
Email	BSIC88800R@istruzione.it
Pec	bsic88800r@pec.istruzione.it

❖ **INFANZIA COLLEBEATO (PLESSO)**

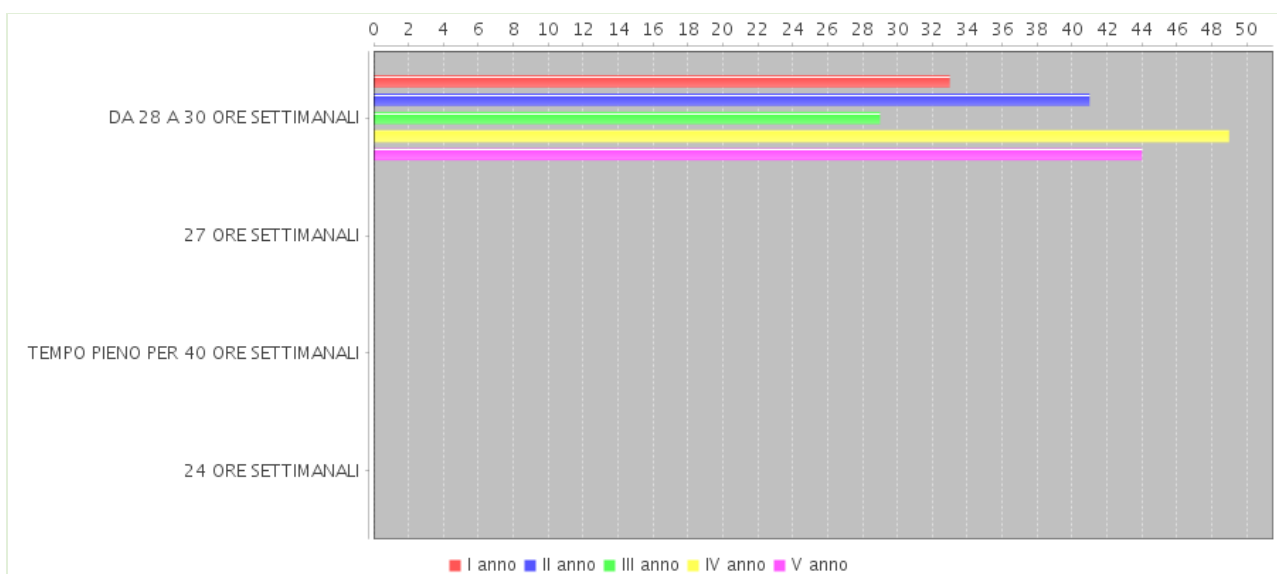
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA88801N
Indirizzo	VIA BULLONI, 5 COLLEBEATO 25060 COLLEBEATO

❖ **INFANZIA ARCOBALENO (PLESSO)**

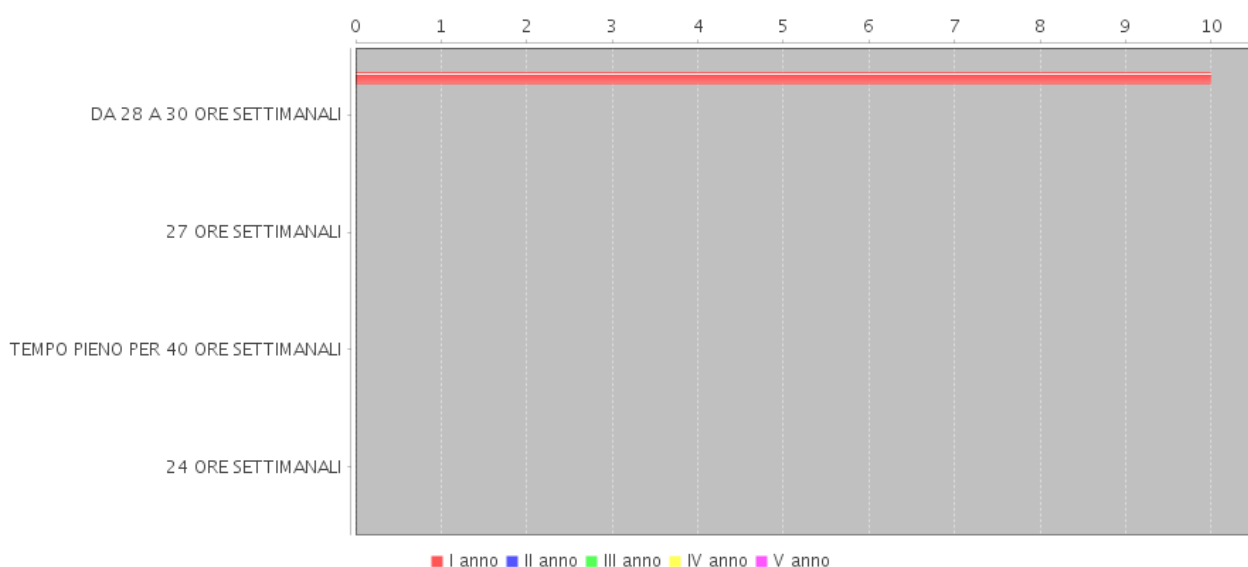
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA88802P
Indirizzo	VIA PIETROBONI 10 CELLATICA - LOC. FANTASINA 25060 CELLATICA

❖ **PRIMARIA L.DA VINCI CELLATICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88801V
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO CELLATICA 25060 CELLATICA
Numero Classi	10
Totale Alunni	196
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

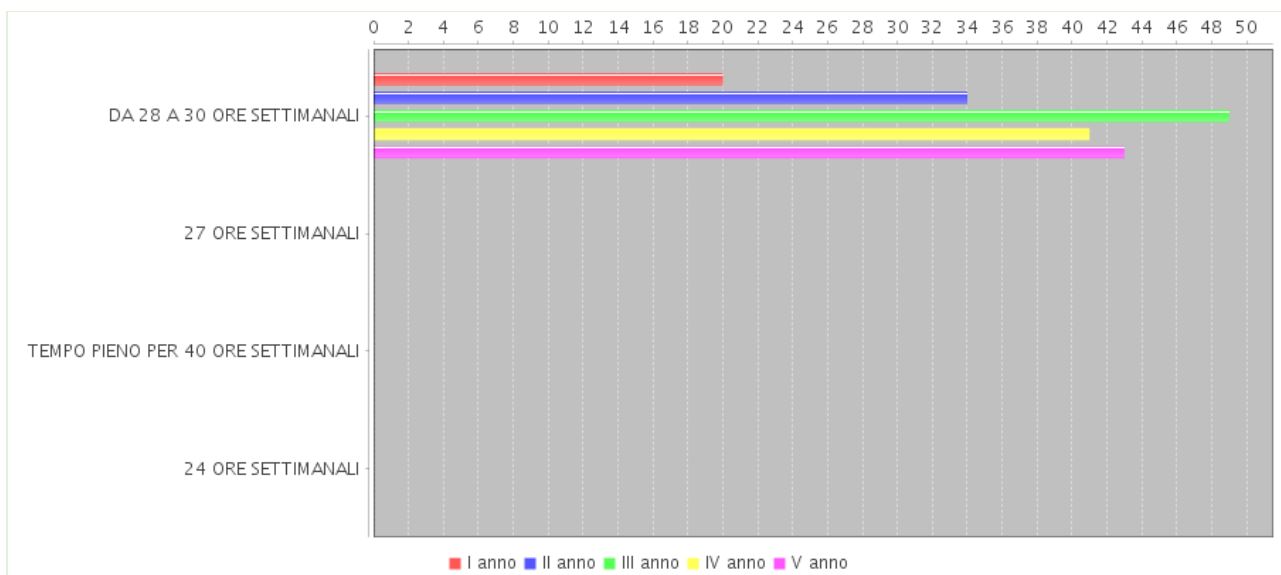


Numero classi per tempo scuola

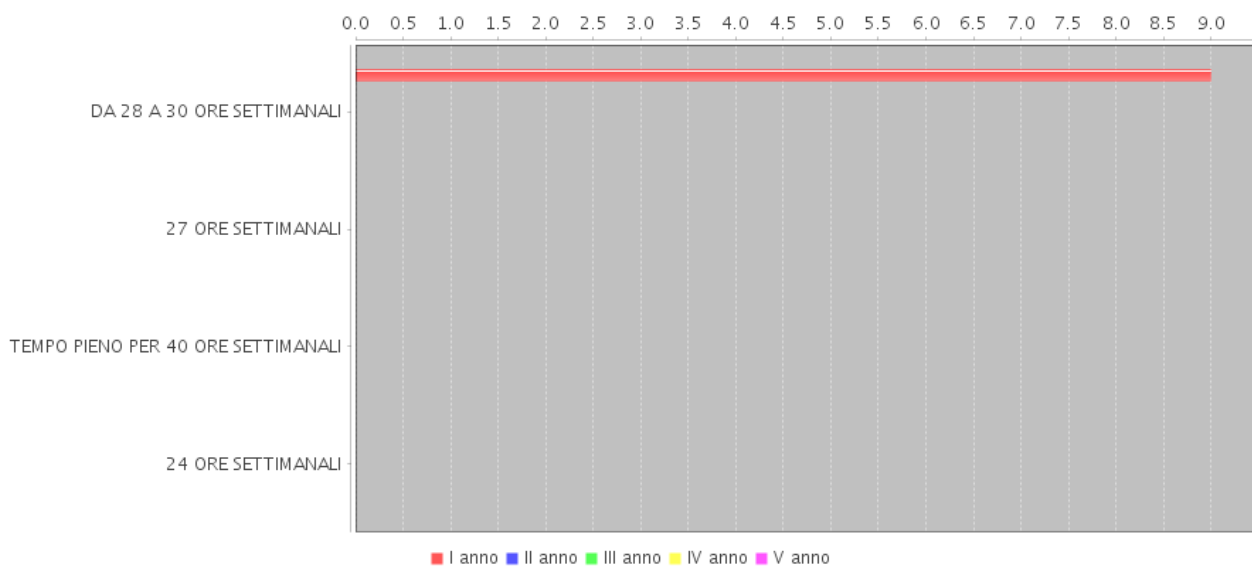


❖ PRIMARIA COLLEBEATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88802X
Indirizzo	VIA CADUTI IN GUERRA N. 17 COLLEBEATO 25060 COLLEBEATO
Numero Classi	9
Totale Alunni	187
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

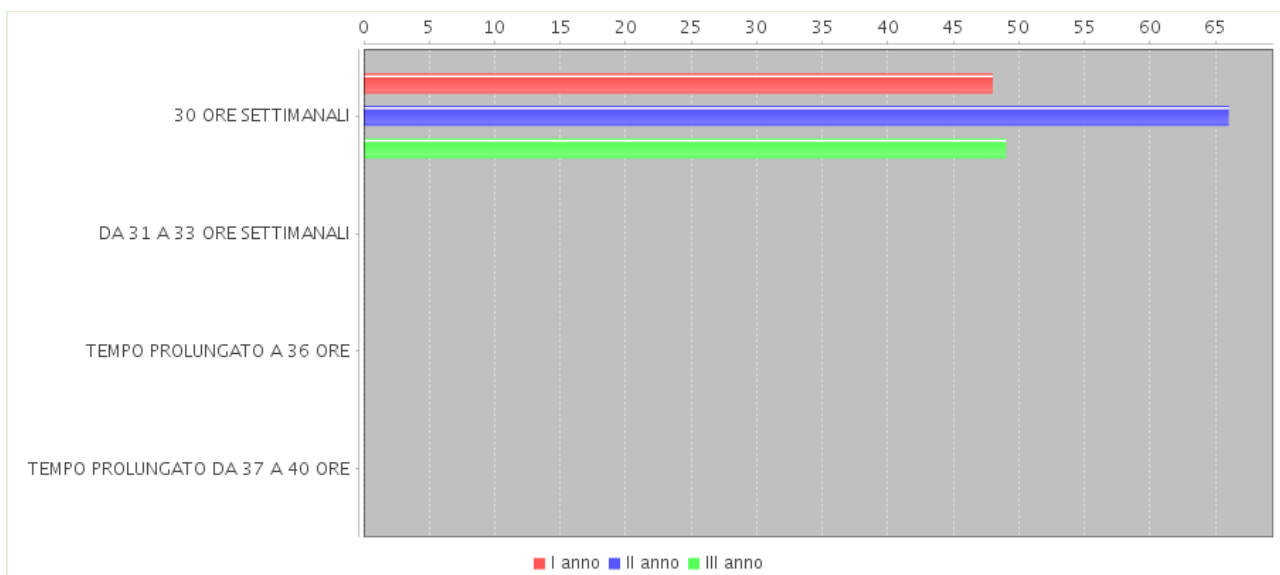


Numero classi per tempo scuola

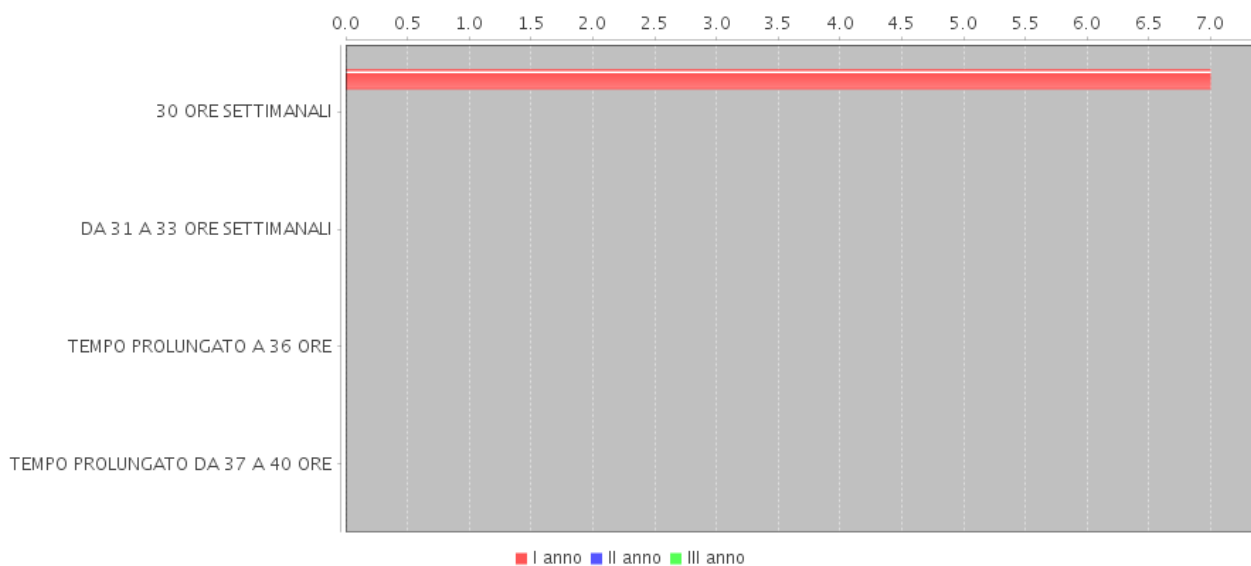


❖ SEC.I GRADO SILONE COLLEBEATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM88802V
Indirizzo	VIA S.VITO, 1 COLLEBEATO 25060 COLLEBEATO
Numero Classi	7
Totale Alunni	163
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

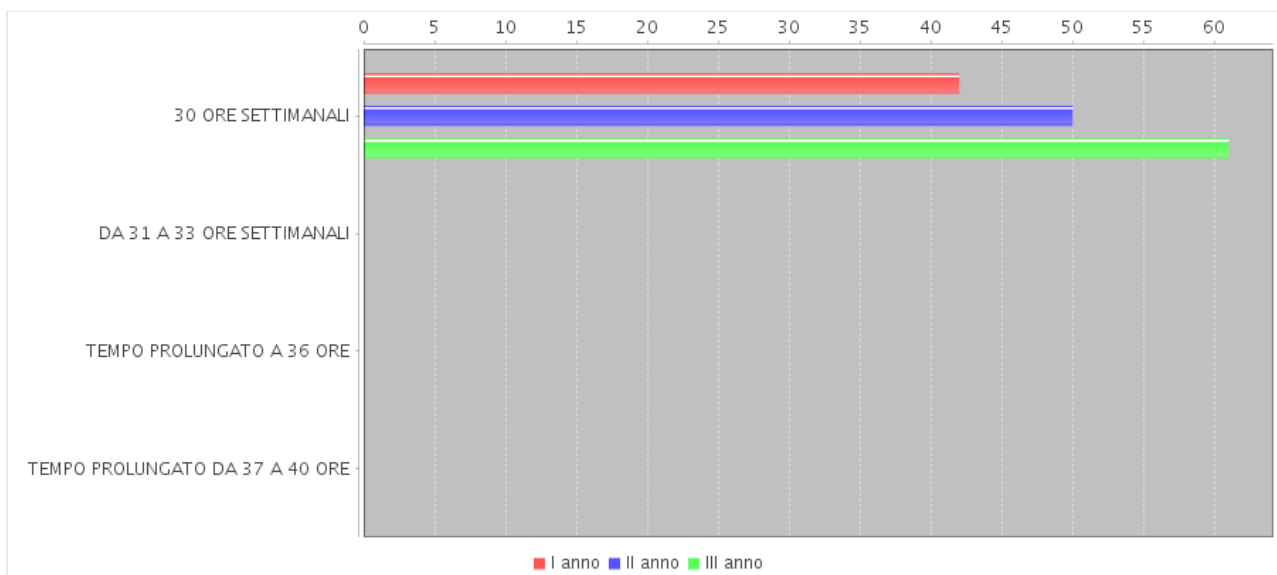


Numero classi per tempo scuola

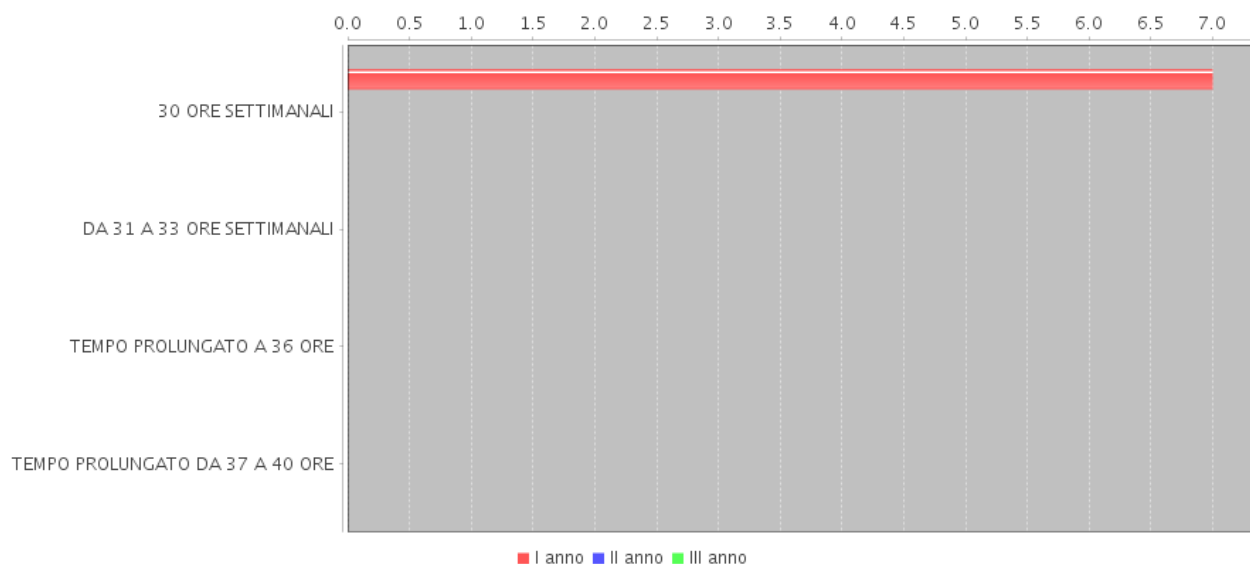


❖ **SEC.I GRADO E. MATTEI CELLATICA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM88801T
Indirizzo	VIALE RISORGIMENTO 23 CELLATICA 25060 CELLATICA
Numero Classi	7
Totale Alunni	153
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il già citato calo demografico ha determinato, nell'anno scolastico 2018/19, un minor numero di iscrizioni con conseguente riduzione di una classe nella primaria di Collebeato e nella secondaria di Cellatica. Diverso è il caso della secondaria di Collebeato, che non ha potuto accogliere alunni provenienti da altri Comuni per l'inagibilità di alcune aule non ritenute idonee.

ALLEGATI:

Descrizioni scuole.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Palestrine	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

SERVIZI AGGIUNTIVI

In risposta ai bisogni dell'utenza rilevati sul nostro territorio, sono in funzione nelle scuole Primarie di Cellatica e Collebeato, i seguenti servizi aggiuntivi gestiti dall' Amministrazione Comunale :

Pedibus Il servizio, gratuito, si avvale della collaborazione di accompagnatori volontari. Sono a disposizione 4 linee di percorso diversamente distribuite sul territorio con 4 fermate intermedie. Per l'andata il servizio è attivo ogni mattina, gli alunni si raggruppano nei punti di ritrovo segnalati con appositi cartelli. Il ritorno è previsto alle ore 16,00 nelle giornate del Lunedì - Mercoledì - Venerdì per la scuola di Cellatica, mentre viene effettuato alle ore 12,30 nei giorni di Martedì - Giovedì e Sabato per tutte le scuole primarie.

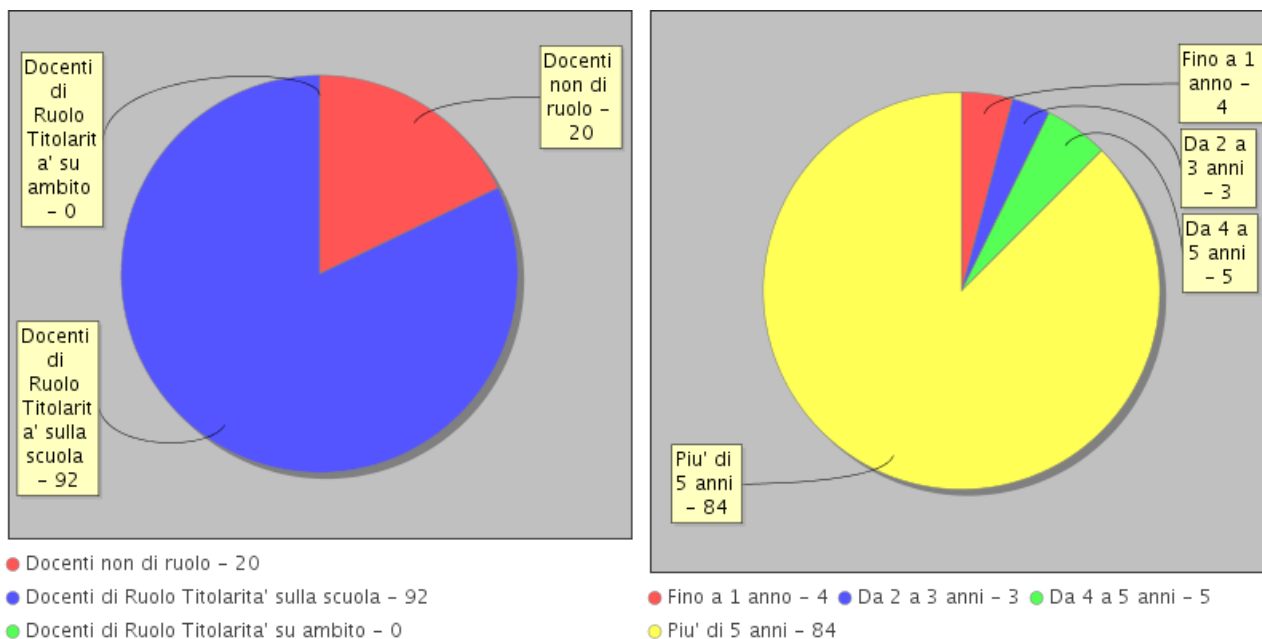
Prescuola Il servizio a pagamento è attivo ogni giorno dalle 7,45 alle 8,30 con personale selezionato dall' Amministrazione Comunale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Il personale docente e il personale ATA sono prevalentemente di ruolo e stabili e il numero dei trasferimenti è ridotto. I collaboratori scolastici, sebbene poco numerosi, garantiscono un servizio efficiente con qualche difficoltà relativa al sovraccarico di lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'autovalutazione di istituto ha consentito alla scuola di focalizzare gli obiettivi prioritari, alla luce delle criticità rilevate:

- *nell'ulteriore incremento del successo formativo degli alunni;*
- *nei processi didattici e organizzativi con particolare riferimento alla formazione dei docenti sulla programmazione per competenze;*
- *nell'arricchimento dell'Offerta Formativa.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardi

Arrivare al 100% degli alunni ammessi alla classe successiva.

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Traguardi

Diminuire di 3 punti la percentuale degli alunni con valutazioni basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola in italiano in matematica Migliorare la prestazione nel reading nella scuola primaria e nel listening nella scuola secondaria.



Traguardi

Aumentare la percentuale degli esiti positivi delle prove di italiano e di matematica nella scuola primaria e secondaria rispetto all'anno precedente . Avvicinare ulteriormente i livelli di risultato nelle prove Invalsi in lingua inglese alla media della Lombardia.

Priorità

Migliorare in inglese l'uniformità di risultati fra le classi nella scuola secondaria.

Traguardi

Ridurre di 2 punti circa la disparità tra le classi riguardo agli esiti in lingua inglese .

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni che si collocano a livello avanzato nelle competenze chiave con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardi

Aumentare del 20% il livello avanzato nelle competenze chiave.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare gli esiti non ancora adeguati degli alunni in difficoltà (BES - cittadinanza non italiana ...) con particolare riferimento a italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Avvicinare i livelli di risultato nelle prove INVALSI degli alunni in difficoltà alla media nazionale.

Priorità

Migliorare il passaggio di informazioni sugli alunni tra i vari ordini di scuola.

Traguardi

Realizzazione di strumenti idonei al passaggio di informazioni

Priorità

Migliorare le competenze digitali del personale docente

Traguardi



Sviluppare l'utilizzo e le potenzialità didattiche delle tecnologie informatiche.

Priorità

Diffusione delle pratiche di didattica laboratoriale

Traguardi

Creare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica con modalità laboratoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel RAV è emerso che i risultati degli studenti sono perfettamente in linea con le medie regionali e notevolmente superiori a quelle Nazionali. Tuttavia nel dettaglio emerge la discrepanza di esiti di alcuni alunni in difficoltà (pochi), rispetto al resto della classe. Pertanto la mission prefissata è quella di equilibrare i risultati del maggior numero di alunni.

Un altro obiettivo è potenziare ulteriormente gli ambiti linguistici, con riferimento alla lingua italiana e alle lingue europee e l'ambito logico-matematico con l'utilizzo della metodologia laboratoriale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Partecipazione a corso di formazione di Istituto sulla valutazione delle competenze dall'infanzia alla secondaria. Formazione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di Progettazioni per competenze e compiti esperti. Condivisione dei prodotti ottenuti ,



sulla procedura di progettazione e relativo modello con il collegio docenti.
Implementazione delle procedure sperimentate da parte di tutti i docenti con la guida dei componenti del gruppo di lavoro e la supervisione dell'esperto.

Progettazione di esperienze significative di apprendimento mirate al potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche con particolare cura dell'ambiente di apprendimento e della didattica laboratoriale.

Produzione e realizzazioni di esperienze interdisciplinari centrate sulle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Declinazione del curriculum di scuola inclusivo centrato sugli alunni in difficoltà.

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Condivisione fra gli insegnanti di scuola primaria e secondaria degli obiettivi minimi essenziali e dei livelli di competenza necessari al passaggio al successivo ordini di scuola. Elaborazione di prove da parte di docenti della scuola primaria e secondaria da proporre agli alunni nel corso dell' anno nella classe quinta. Analisi dei risultati ottenuti ed eventuali modifiche.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Aumentare la dotazione di strumenti tecnologici per il miglioramento della mediazione didattica attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie. Formazione diffusa sulle Nuove Tecnologie anche con il supporto della Funzione Strumentale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curriculum trasversale, condiviso fra docenti, con la definizione di competenze minime per ambito/area disciplinare.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio della scuola in italiano in matematica

Migliorare la prestazione nel reading nella scuola primaria e nel listening nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare in inglese l'uniformità di risultati fra le classi nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare gli esiti non ancora adeguati degli alunni in difficoltà (BES - cittadinanza non italiana ...) con particolare riferimento a italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Diffusione delle pratiche di didattica laboratoriale

"Obiettivo:" Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la percentuale di alunni che si collocano a livello avanzato nelle competenze chiave con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare ambienti di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare le competenze digitali del personale docente

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Diffusione delle pratiche di didattica laboratoriale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare le strategie esplicitate nei protocolli di accoglienza/inclusione predisposti e condivisi nell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare gli esiti non ancora adeguati degli alunni in difficoltà (BES - cittadinanza non italiana ...) con particolare riferimento a italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare il passaggio di informazioni sugli alunni tra i vari ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la condivisione delle informazioni sugli alunni in uscita dalle varie scuole, anticipando momenti di confronto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare il passaggio di informazioni sugli alunni tra i vari ordini di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Sviluppare e migliorare le competenze digitali dell'intero collegio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare le competenze digitali del personale docente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

DS

Risultati Attesi

Progettazione di esperienze significative di apprendimento mirate al potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche con particolare cura dell'ambiente di apprendimento e della didattica laboratoriale.

Produzione e realizzazioni di esperienze interdisciplinari centrate sulle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Declinazione del curricolo di scuola inclusivo centrato sugli alunni in difficoltà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PER LA CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2018	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Ptof / Continuità

Risultati Attesi

Elaborazione di prove da parte di docenti della scuola primaria e secondaria da proporre agli alunni nel corso dell' anno nella classe quinta. Analisi dei risultati ottenuti ed eventuali modifiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE TECNOLOGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Nuove Tecnologie

Risultati Attesi

Rinnovo dotazioni laboratori. Acquisto LIM. Uso di applicazioni digitali nella didattica. Coding

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



La scuola intende implementare e condividere le pratiche didattiche anche laboratoriali per lo sviluppo e l'esercizio delle competenze. Continuerà il percorso già avviato verso l'elaborazione di Compiti Esperti e/o di realtà per la valutazione.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettazione e realizzazione di Compiti esperti per la valutazione delle Competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

Sviluppo e diffusione del coding.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA COLLEBEATO	BSAA88801N
INFANZIA ARCOBALENO	BSAA88802P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA L.DA VINCI CELLATICA	BSEE88801V
PRIMARIA COLLEBEATO	BSEE88802X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SEC.I GRADO SILONE COLLEBEATO	BSMM88802V
SEC.I GRADO E. MATTEI CELLATICA	BSMM88801T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA COLLEBEATO BSAA88801N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA L.DA VINCI CELLATICA BSEE88801V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA COLLEBEATO BSEE88802X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEC.I GRADO SILONE COLLEBEATO BSMM88802V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SEC.I GRADO E. MATTEI CELLATICA BSMM88801T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DI CELLATICA - COLLEBEATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

INFANZIA COLLEBEATO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo scuola dell'infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Area Continuità - orientamento Organizzare azioni e realizzare attività per favorire il passaggio al grado di scuola successivo. ATTIVITÀ Per i docenti • incontri fra i docenti dei vari ordini di scuola; • attivazione di una commissione composta da insegnanti dei vari gradi scolastici; • predisposizione di una scheda informativa per il passaggio di informazioni; • scelta di criteri per la formazione di classi equilibrate (qualora, per la primaria, la scelta del tempo scuola lo consenta); • visita delle insegnanti della primaria alla scuola dell'Infanzia per l'osservazione degli alunni. Per gli alunni • schede prodotte dagli alunni; • momenti di attività e di festa, comuni ai vari ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Facilitare e gestire i rapporti fra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. formare classi equilibrate (eterogenee al loro interno ed omogenee nel plesso); - incrementare la cultura della "continuità" come premessa per favorire percorsi educativi e didattici unitari; - condividere strumenti comuni per la valutazione e l'orientamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Lingue
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
Palestrine |

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Area continuità - orientamento L' incontro con l'ambiente scolastico avviene in un clima sereno di comunicazione reciproca, in cui vengano rispettati i sentimenti e le emozioni positive di alunni, genitori, docenti e di tutto il personale della scuola.

ATTIVITÀ Per i docenti • incontri con i genitori per la presentazione delle scuole (open day) e del Piano dell'offerta formativa; • colloquio con i genitori per una prima conoscenza degli alunni; • per la scuola dell'infanzia, accordo con i genitori sui tempi e i modi per l'inserimento dei piccoli (orario antimeridiano per un tempo limitato con inserimento di 2-3 bambini al giorno, senza il pranzo e, successivamente, con inserimento di pranzo e pomeriggio); • organizzazione di laboratori, tempi e spazi per l'accoglienza alla scuola Primaria; • compilazione di griglie di osservazione. Per gli alunni • visita alla scuola del grado successivo e partecipazione a laboratori e/o attività in classe; • organizzazione di momenti di incontro, feste, gare sportive (classi quinte);

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'inclusione scolastica e prevenzione dell'insuccesso scolastico. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Area continuità e orientamento Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e riguarda il percorso che li porterà alla scelta della scuola superiore. Il progetto si attua nell'arco temporale Ottobre – Gennaio. ATTIVITÀ Per i docenti • incontro fra docenti per definire e verificare le varie fasi del percorso; • somministrazione di test e relativa tabulazione dei risultati; • presentazione dei vari Istituti Secondari di II grado, con ampia informazione sugli Open Day delle varie scuole • collaborazione con specialisti; • incontri con i genitori; • comunicazione del consiglio orientativo. Per gli alunni • compilazione test; • tabulazione test con gli insegnanti; • incontri individuali con specialisti. STRUMENTI • materiale informativo delle singole scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro; • favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale; • fornire gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto; • far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi; • ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PROGETTO SPORTIVO**

POTENZIAMENTO MOTORIO SCUOLE DELL'INFANZIA Progetti mirati di psicomotricità quali: - L'alfabeto del corpo - play gim - yoga - Danza creativa - Progetto saltabanco
SCUOLE PRIMARIE Progetti differenziati in base all'età degli alunni: - Psicomotricità per le classi prime e seconde - Alfabetizzazione motoria promossa dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) e dall'USR (Ufficio Scolastico Regionale) della Lombardia con esperti del Coni. Progetto yoga
SCUOLE SECONDARIE Progetti più avanzati di apprendimento di discipline sportive specifiche: - atletica leggera - palla pugno - Badminton - Rugby - corsa campestre - Frisbee. A scuola in bicicletta Le attività, rivolte a tutti gli alunni delle scuole secondarie, prevedono anche momenti in orario extrascolastico e la partecipazione ai Campionati studenteschi. Gli spazi utilizzati sono le palestre e le palestrine dei nostri plessi. Inoltre vengono utilizzate strutture sportive del territorio circostante: campi degli oratori, centri sportivi comunali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione psico-fisica attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, al fine di raggiungere equilibrio e benessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Palestrine

Approfondimento

Per alcune attività ci si avvale di personale esterno qualificato.

❖ PROGETTO PER L'INCLUSIVITÀ

FASI DEL PROGETTO Organizzazione: • Interventi di supporto alle famiglie e ai docenti.
• Assegnazione degli insegnanti di sostegno e valorizzazione delle loro funzioni.
• Elaborazione di percorsi didattici specifici ed utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi che garantiscano agli alunni il raggiungimento degli obiettivi previsti.
• Partecipazione agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto. • Cura ed arricchimento dei sussidi didattici specifici; • Partecipazione ai CTRH (Centro territoriale di risorse e servizi per l'integrazione delle persone disabili) presenti sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, l'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) e le Associazioni del settore. Attuazione: • inquadramento del caso con la lettura della diagnosi funzionale, il colloquio con esperti/ famiglia /docenti; • osservazione dell'alunno in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo; • stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei Soggetti coinvolti (ATS, scuola, famiglia); • stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e compilazione dei piani individualizzati: PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato), i cui obiettivi si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe di appartenenza; • programmazione periodica condivisa da tutti i docenti coinvolti ; • informazione alle famiglie delle intenzioni didattiche dei docenti; • eventuale adeguamento dei piani individualizzati in base ai risultati raggiunti e/o alle difficoltà manifestate; • stesura di una relazione finale, che riporti in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno; • a conclusione del percorso scolastico, colloquio con i docenti dell'ordine successivo e interventi di accompagnamento, quando necessario, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (progetto ponte).

Obiettivi formativi e competenze attese

- garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione

previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92) e le successive direttive in materia di bisogni educativi speciali; • promuovere una reale integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali di ogni livello, in risposta alle esigenze specifiche; • organizzare una rete esterna alla scuola (Enti Locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) per favorire lo scambio comunicativo; • sostenere l'integrazione attraverso la corretta attuazione di P.E.I. e P.D.P; • garantire agli alunni in difficoltà un'offerta formativa significativa; • promuovere attività di integrazione mediante supporti didattici e/o informatici, attraverso corsi e programmazioni specifiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Ulteriori risorse:

- ASL di riferimento
- Servizi Sociali del Comune di Cellatica e Collebeato
- Sportelli d'ascolto
- Centri di aggregazione giovanili
- Insegnanti in quiescenza
- Coordinamento e Comitato genitori inteso come fonte di suggerimenti utili e contributi per la realizzazione di alcuni progetti

❖ PROGETTI LINGUA INGLESE

In tutti gli ordini di scuola sono proposti progetti per il potenziamento della lingua inglese. Le attività si differenziano a seconda dell'età degli alunni. SCUOLA DELL'INFANZIA Inglese per bambini SCUOLA PRIMARIA Laboratori di teatro - spettacoli

in inglese SCUOLA SECONDARIA Corsi di recupero - Conversazione in lingua inglese -
Potenziamento con madrelingua - Progetto extensive reading : Read on! Class Library -
Certificazione in lingua inglese Ket.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento della lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Teatro

Approfondimento

Per alcuni progetti ci si avvale di personale esterno

❖ PROGETTI MUSICA/ ARTE/TEATRO/CINEMA

In tutte le scuole dell'istituto sono svolti progetti in ambito Musicale SCUOLA DELL'INFANZIA Facce da teatro - Musicando - la scuola in un CD - AVISCO: dentro il video oltre la tv - teatro a scuola. SCUOLA PRIMARIA Progetto cinema - Progetto Musica - Progetto umanitario - tutti in scena. SCUOLA SECONDARIA Opera domani - Musica Insieme - teatro al Grande - Strumenti musicali - Arte a scuola - Laboratorio teatrale

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle arti, nel cinema e della espressività corporea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Teatro
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra
 - Palestrine

Approfondimento

Per alcuni progetti ci si avvale di personale esterno e di proposte del territorio.

❖ PROGETTI UMANISTICI E DI CITTADINANZA ATTIVA

In tutti gli ordini di scuola sono svolti progetti per la formazione della persona e del cittadino SCUOLA DELL'INFANZIA sportello d'ascolto SCUOLA PRIMARIA Progetto affettività/sexualità/integrazione - Progetto vedere con altri occhi - Progetto umanitario - Progetto ISLA - Progetto Parco delle colline. SCUOLA SECONDARIA Educazione alla legalità - Affettività - Progetto Comunità Accogliente - Progetto Insieme, star bene a scuola - Progetto ponte: dialogo educativo - Progetto Avis -

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione della persona consapevole, responsabile, democratica, rispettosa di se e degli altri; Sviluppare una conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
Teatro
- ❖ Strutture sportive: Palestra
Palestrine

Approfondimento

Per alcuni progetti ci si avvale di risorse esterne e delle proposte offerte dagli enti e dalle associazioni del territorio.

❖ LABORATORI INFORMATICI

Nell'Istituto sono svolte attività/ progetti per lo sviluppo delle competenze digitali. SCUOLA DELL'INFANZIA Progetto Computer, nuove tecnologie e uso di materiale informatico. SCUOLA PRIMARIA Utilizzo del laboratorio di informatica e di semplici programmi per coding. SCUOLA SECONDARIA Progetto "10 dita " - Coding e robotica educativa - SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media nonché alla produzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ LABORATORIO SCIENTIFICO- MATEMATICO

SCUOLA SECONDARIA Laboratorio di astronomia - Upgrade laboratorio di scienze -
Progetto migliorare in matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di conoscenze/competenze matematico - logico scientifiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Si intende sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'allestimento di un'aula STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) rivolta ad alcuni docenti ed agli studenti attualmente delle classi terze, ma in prospettiva aperta a tutti gli alunni della scuola secondaria,

Per la scuola primaria invece, acquisita la strumentazione necessaria (cubetto, lego, ozoBot), si intende svilupparne l'uso, applicato alla didattica del coding, in un'ottica

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di curricolo digitale verticale.

Le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, che è lo strumento adottato dalla Commissione Europea con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali di investimento europei per il periodo 2014-2020.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA COLLEBEATO - BSAA88801N

INFANZIA ARCOBALENO - BSAA88802P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

VALUTAZIONE E VERIFICA Nella scuola dell'infanzia la valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; con essa sono individuati traguardi di sviluppo delle competenze, che rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare. Lo strumento operativo che consente agli insegnanti di svolgere questo tipo di lavoro, è l'OSSERVAZIONE. Si valutano le abilità, le capacità e le competenze all'interno delle funzioni ludica, motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando osservazioni, griglie, diario, colloqui con la famiglia,

audio-videoregistrazione, produzioni grafico-pittoriche-manipolative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

AMBITI PER LA VALUTAZIONE FINALE ANNI 3 - 4 - 5 • Conoscenza di sé – autonomia personale • Relazioni • Sistema simbolico scientifico • Sistema logico – temporale – spaziale • Sistema comunicativo non verbale

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC.I GRADO SILONE COLLEBEATO - BSMM88802V

SEC.I GRADO E. MATTEI CELLATICA - BSMM88801T

Criteri di valutazione comuni:

Criteri In linea con i criteri generali, la valutazione nella scuola secondaria di I grado assume prevalentemente valenza formativa, ponendosi come strumento per l'adattamento della programmazione alle esigenze e allo stile cognitivo evidenziato dagli alunni. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri e le modalità della valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano i differenti livelli raggiunti; quella delle competenze è espressa con un giudizio a fine triennio. La corrispondenza tra le votazioni in decimi o i giudizi e i diversi livelli assegnati è esplicitata da descrittori e rubriche di valutazione. Azioni e finalità La valutazione è finalizzata alla conoscenza, allo sviluppo e quindi al miglioramento dei processi educativi, si articola in tre diverse fasi: □diagnostica: accerta le conoscenze e i requisiti posseduti al momento di ingresso nel nuovo percorso formativo; □formativa: verifica l'acquisizione degli apprendimenti in itinere, ne individua punti di forza e di fragilità per attivare interventi didattici mirati; □sommativa: accerta gli esiti conseguiti al termine di un periodo o di un'azione didattica; □orientativa: sviluppa nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome. Il processo tiene comunque conto delle situazione del singolo alunno riguardo a: • livello di partenza; • competenze raggiunte; • evoluzione del processo di apprendimento; • metodo di lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto del comportamento è il risultato della media delle valutazioni dei seguenti obiettivi, espresse da ogni docente: Competenze Relazionali: atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti. Partecipazione:

interesse, motivazione, assunzione di ruoli e incarichi. Offrire il proprio apporto. Impegno: Continuità, disponibilità, esecuzione puntuale delle consegne. Rispetto delle regole: Autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto. Richiami e mancanze.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO medie pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1) Il Consiglio della Classe, tenuto conto del D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare: □ la situazione di partenza; □ situazioni certificate di disabilità; □ situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; □ per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno; □ condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; □ l'andamento nel corso dell'anno, valutando: - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale. La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. 2) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare: - Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo; - Eventuale inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari); - Recupero delle abilità di base; - Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati; - Attività per sviluppare il metodo di studio:

elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio. 3) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire: - da un congruo numero di insufficienze. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: - carenze nelle abilità fondamentali - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza - inadeguato livello di maturazione - mancato studio sistematico delle discipline - scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni - assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti. Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. - Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. - La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). - In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio. 5) Ammissione alla classe successiva. In caso di ammissione alla classe successiva con alcune carenze, ai genitori e all'allievo saranno segnalate le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro i primi due mesi dell'anno scolastico successivo sarà verificato il recupero

delle conoscenze e abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che la studentessa o lo studente, preliminarmente: abbia frequentato la scuola nell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le concessioni di specifiche deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: - il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione; in questo caso l'alunno non viene ammesso allo scrutinio. - abbia partecipato alle prove nazionali INVALSI; - non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione, sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere: - all'ammissione agli esami; - alla non ammissione, con delibera e adeguata motivazione. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. La valutazione è espressa da ciascun docente, per ciascuna disciplina, con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per ciascun alunno ed indicati nel curriculum personalizzato. Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: - non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati

insufficienti e lacune nella preparazione, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classe della scuola secondaria di secondo grado; - complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...). La non ammissione all'Esame di Stato pertanto, può essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: - la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo e, di conseguenza, un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, evidenziate da almeno quattro insufficienze; - mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto; - mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica; - mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito; - rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero eventualmente proposte dalla scuola; - sanzioni disciplinari reiterate nel corso dell'anno scolastico. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame, senza attribuzione di voto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA L.DA VINCI CELLATICA - BSEE88801V

PRIMARIA COLLEBEATO - BSEE88802X

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE E VERIFICA nella scuola primaria L'osservazione quotidiana degli alunni mentre svolgono le attività proposte è il primo strumento di conoscenza

delle modalità e dei livelli di apprendimento. Attraverso conversazioni, esercitazioni individuali, interrogazioni, lavori di gruppo o di coppia, uscite didattiche, viaggi di istruzione, attività pratiche, ludiche e sportive gli insegnanti ricavano gli elementi per verificare il livello di acquisizione di obiettivi, conoscenze ed abilità. La rilevazione degli apprendimenti avviene poi attraverso prove di verifica strutturate, semi strutturate, aperte. Per verificare il grado di competenza la scuola può proporre la realizzazione di compiti esperti in cui gli alunni in situazioni nuove e vicine alla realtà mettano in gioco conoscenze, abilità cognitive, abilità pratiche, capacità, attitudini, motivazioni, responsabilità personali e sociali. La valutazione collegiale alla fine di ogni quadrimestre permette una più accurata conoscenza degli alunni, facilitando interventi mirati.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

ALLEGATI: comportamentocprimaeseconda primaria1-5.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola attraverso il GLL, coordinato da una specifica Funzione Strumentale, attiva interventi di cooperazione con professionisti e specialisti esterni, finalizzati all'innalzamento del livello e della qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Fa opera di prevenzione fin dalla scuola dell'infanzia. Per gli alunni con B.E.S. l'Istituto ha attuato una politica di gestione delle risorse e di coordinamento delle strategie di inclusione. Gli esiti di tale politica hanno determinato significativi miglioramenti del livello di inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, è monitorato con regolarità. Per tutti gli alunni con B.E.S., individuati dai c.d.c. e dai team di insegnanti, sono attuate strategie di individualizzazione o personalizzazione atte a garantirne il successo scolastico. Sebbene l'Istituto non presenti un'alta percentuale di stranieri in

ingresso, tuttavia si attuano percorsi di 1^alfabetizzazione con le risorse disponibili.

Punti di debolezza

La redazione dei PEI e dei PDP, così come di ogni formalizzazione degli interventi e delle strategie di individualizzazione o personalizzazione, seppur migliorata notevolmente, non sempre riesce a coinvolgere tutti gli attori fondamentali (C.d.C., genitori, N.P.I., ecc.). Va quindi promossa una migliore integrazione di tutte le componenti necessarie alla piena realizzazione di opportune strategie inclusive per tutti gli alunni con B.E.S. e, soprattutto, va smussata la naturale diffidenza dei genitori verso la proposta di un piano di studi personalizzato, perché vissuta come il riconoscimento ufficiale di una problematicità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Al fine di individuare le criticità e le necessità degli alunni con B.E.S. (difficoltà di apprendimento, disturbi di apprendimento ecc.), sono attuate strategie di individuazione delle difficoltà di apprendimento, nonché interventi di screening fin dalla scuola dell'infanzia. Dagli esiti di tali attività di individuazione scaturisce la progettazione degli interventi di recupero, sostegno e potenziamento di cui gli alunni hanno necessità. L'Istituto è dotato di un sistema di monitoraggio in ingresso, in itinere e in uscita dai vari ordini di scuola, finalizzato alla valutazione dell'efficacia dei processi e degli esiti relativi alle strategie di inclusione. Le attività prevedono l'acquisizione di competenze nell'uso delle tecnologie compensative ed il potenziamento del metodo di studio. Le necessità iniziali, in itinere e finali vengono monitorate e raccordate dalla Referente, dalle componenti della commissione con gli insegnanti incaricati, che relazionano sugli esiti raggiunti.

Punti di debolezza

La scarsità delle risorse economiche ed umane non agevola il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Si è dovuto pertanto operare una selezione delle strategie, che ha favorito quelle di individuazione delle difficoltà a scapito di quelle volte a valorizzare gli alunni con particolari attitudini disciplinari. Spesso il sostegno, inoltre, è affidato a docenti non specializzati a causa della mancanza di titolari. Questa situazione riduce

notevolmente la possibilità di garantire agli alunni una certa continuità. I docenti assegnati in organico potenziato, pur svolgendo un ottimo lavoro calibrato sui bisogni degli alunni, molto frequentemente devono sospendere le attività programmate per sostituire i colleghi assenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti all'autonomia

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- inquadramento del caso con la lettura della diagnosi funzionale, il colloquio con esperti/ famiglia /docenti;
- osservazione dell'alunno in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei Soggetti coinvolti (ASL, scuola, famiglia);
- stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e compilazione dei piani individualizzati: PEI e PDP, i cui obiettivi si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe di appartenenza;
- programmazione periodica condivisa da tutti i docenti coinvolti ;
- informazione alle famiglie delle intenzioni didattiche dei docenti;
- eventuale adeguamento dei piani individualizzati in base ai risultati raggiunti e/o alle difficoltà manifestate;
- stesura di una relazione finale, che riporti in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno;
- a conclusione del percorso scolastico, colloquio con i docenti dell'ordine successivo e interventi di accompagnamento, quando necessario, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (progetto ponte).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- docente di sostegno della classe,
- docenti curricolari.
- genitori dell' alunno;
- rappresentanti dell'ASL

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Utilizzo di strumenti atti alla valutazione delle abilità in ingresso degli alunni al fine di favorire un inserimento mirato nella classe più idonea. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA) • è coerente con gli obiettivi, la metodologia e gli i criteri definiti nel P.D.P. • tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno • tiene conto non dell'aspetto formale della prestazione dell'alunno, riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria • è commisurata alla prestazione: valutare il processo più che del prodotto • prevede l'utilizzo di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti dal PDP e individuati per lo svolgimento delle attività della programmazione personalizzata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di classe, gli insegnanti referenti dell'orientamento verificano la situazione dell'alunno, i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, gli interessi e le risorse. La Scuola fornisce poi alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio. Predisporre incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado per evitare aspettative e scelte inadeguate. Organizza uscite guidate e stage presso i vari indirizzi di Istruzione di secondo grado. Se si ritiene opportuno si organizzeranno le medesime attività presso Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti. Se necessario si programmano una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico e, in casi specifici, percorsi integrati tra la Scuola Secondaria di I grado e quella di II grado con attività laboratoriali individuali da svolgere all'interno dei due ordini di scuola.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle varie attività organizzative. Lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, si occupa del rapporto con i genitori e con gli Enti esterni. Affianca il Dirigente Scolastico nelle funzioni didattiche e organizzative e si impegna in prima persona nello svolgimento e nella pianificazione di una buona parte dei progetti attivati nella scuola. Cura in maniera particolare la realizzazione del POF d'Istituto.	1
Funzione strumentale	POF/ CONTINUITÀ • Revisione e pubblicazione del POF di Istituto: curricoli verticali. • Stesura aggiornata del POF in versione ridotta per le famiglie. • Progettazione di attività comuni tra ordini di scuola. • Predisposizione di griglie di rilevazione per il passaggio di informazione tra ordini di scuola. • Coordinamento della relativa commissione. HANDICAP DISAGIO DSA/BES • Rilevazione annuale dei bisogni dell'IC. • Cura delle certificazioni e della documentazione. • Gestione dei rapporti	4



	<p>con ASL ed enti vari. • Predisposizione Piano annuale per l'inclusione di Istituto. • Supporto per la stesura del piano di studi personalizzato. • Partecipazione ad incontri istituzionali legati alla propria funzione. • Eventuale supporto alle famiglie. • Coordinamento della relativa commissione. ORIENTAMENTO • Supporto all' orientamento di alunni in ingresso ed in uscita. • Gestione dei rapporti tra i vari ordini di scuola. • Gestione rapporti con gli esperti della Cooperativa Tempo Libero. • Supporto alle famiglie per una scelta consapevole per il futuro dei propri figli. • Partecipazione a seminari ed incontri istituzionali legati alla propria funzione INFORMATICA • Supporto ai colleghi per quanto concerne l'informatizzazione e l'utilizzo del nuovo registro elettronico. • Eventuale predisposizione dei documenti di valutazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; □ far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; □ gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; □ gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; □ segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; □ assicurare che il regolamento d'Istituto sia rispettato. □ informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; □ raccordare le attività, qualora se ne presentasse la</p>	6



	necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; □ instaurare e coltivare relazioni positive con gli Enti Locali.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati attuati prevalentemente in presenza o in piccolo gruppo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Valorizzazione, potenziamento e recupero delle competenze in lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il responsabile si occupa della funzionale organizzazione del lavoro di tutto il personale ATA attraverso la redazione del
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Piano delle attività. Il Piano deve prevedere una razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione. Il DSGA è tenuto inoltre ad un controllo costante delle attività svolte, alla verifica periodica dei risultati conseguiti e al monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile. -</p>
Ufficio protocollo	<p>Il responsabile smista e protocolla comunicazioni di posta elettronica di rilevanza amministrativa. Invia le convocazioni del Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto, trasmette le comunicazioni a tutto il personale interessato. Collabora con il DS nella predisposizione di circolari, nella pubblicazione sul sito scolastico della documentazione obbligatoria. Collabora con il settore Alunni per: gestione degli infortuni, visite e viaggi di istruzione. Pubblica in Amministrazione Trasparente e in Albo on line i documenti obbligatori.</p>
Ufficio acquisti	<p>Il responsabile si occupa delle pratiche relative agli acquisti: richieste e comparazioni di offerte, contratti con collaboratori esterni, tenuta e controllo liquidazioni e pagamenti, stesura Determinate del DS di definizione e assegnazione di contratti di acquisto materiale e servizi, controllo di fatture elettroniche, richiesta CIG e DURC, invio alle ditte della comunicazione del Conto dedicato; aggiornamento della tabella excell relativa alla Rendicontazione del Piano di Diritto allo studio dei due Comuni; rapporti con Comuni e società esterne; Comunicazione ai Comuni di manutenzioni. Collaborazione con RSPP riguardo ai corsi sulla sicurezza e con il medico scolastico.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	<p>Il responsabile si occupa della gestione alunni con programma informatico SISSI. Inserimento di dati richiesti dagli uffici centrali della didattica attraverso utilizzo di SIDI e/o intranet. Iscrizione degli alunni, trasferimenti, richiesta e trasmissione documenti, verifica tasse e contributi scolastici, archiviazione e ricerche. Tenuta delle cartelle documenti alunni e compilazione foglio notizie. Tenuta e conservazione registri dei candidati ammessi all'esame di stato, agli esami di idoneità. Registro perpetuo e tutte le operazioni riguardanti i diplomi. Predisposizione di tutti gli atti di competenza relativi all'adozione dei libri di testo. Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami. Statistiche relative agli alunni. Atti di nomina, surroga componenti Consiglio di Istituto, giunta esecutiva, RSU. Convocazioni Organi Collegiali, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Collegio Docenti. Circolari ed avvisi alunni. Affissione sul sito dell'Istituto degli atti di propria competenza. Servizio sportello.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Il responsabile redige certificati di servizio richiesti e si occupa della tenuta del registro certificati rilasciati al personale. Registra matricola e si occupa dello stato personale, dei fascicoli personali, delle assenze. Predisporre visite fiscali. Registra i decreti e i relativi atti del personale. Predisporre la documentazione e inoltra agli organi competenti le domande del personale per dichiarazione di servizio pre ruolo, ricostruzione di carriera, riscatti pensione; Gestisce le graduatorie interne e d'Istituto del personale docente ed ATA. Si occupa degli organici e della mobilità. Redige contratti a tempo determinato ed indeterminato. Ricerca supplenti. Si occupa dell'organizzazione delle ferie del personale. Si occupa dell'affissione all'Albo on line d'Istituto degli atti di propria competenza.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO TERRITORIALE N.6 BRESCIA, HINTERLAND E VALLE TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CTRH ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ CTRH ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTI CENTRO TERRITORIALE INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTEZIONE CIVILE SAREZZO VAL TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ PROTEZIONE CIVILE SAREZZO VAL TROMPIA

	<p>volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE " SCUOLA DIGITALE IC. CAZZAGO "

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Costruzione di un curricolo di Istituto per competenze. Progettazione di Esperienze di Apprendimento Situato - Compiti Esperti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PREPOSTI ALLA SICUREZZA**

Incendi e prevenzione: protezione e procedure da adottare. Esercitazioni pratiche. Acquisizione di conoscenze e comportamenti per assistenza a disabili in caso di eventi eccezionali. Acquisire conoscenze generali in caso di emergenza sanitaria.

Destinatari	Docenti incaricati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni ed esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ **FORMAZIONE PER LA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IAL